



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 28 agosto 2022

XXII DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Luca 14,1.7-14

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l’ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va’ a metterti all’ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l’aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch’essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».



A quel pranzo tutti osservano: i farisei verso Gesù per coglierlo in errore, e Gesù che guarda divertito come gli ospiti si comportano.

E Gesù ha due parole da dire:

- Ai commensali: “Non metterti al primo posto... ma all’ultimo”.

Non è certo un consiglio da galateo; semmai è una “auto-presentazione” di Gesù: lui ha scelto sempre l’ultimo posto, da Betlemme al Calvario. E Dio l’ha fatto salire più in alto, alla sua destra, quale Signore e Re dell’universo.

Il messaggio di Gesù è: “Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato”.

- Al fariseo che ha organizzato il pranzo: “Non invitare i tuoi amici o le persone che contano... invita piuttosto gli ultimi e i poveri”.

E’ la proposta ad imitare lo stesso stile di Dio, che invita tutti a partecipare al banchetto del suo Regno.

Il Messaggio di Gesù è: “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”.

Se scegliamo la via dell’umiltà e della gratuità, abbiamo buone possibilità di avanzare...

Preghiera

Signore, l'ammettiamo con un po' di vergogna: il nostro "mal di vivere" nasce dall'incapacità di vivere umilmente e dal desiderio - ben mascherato - di avere un posto di privilegio rispetto agli altri. Tu sei terribilmente esperto e furbo nel mettere in luce questi lati oscuri e ci costringi a riconoscere queste macchie che teniamo gelosamente nascoste. Perdona questo terribile istinto che ci induce a cercare un posto di vanto. Perdona tutte le astuzie, i sotterfugi, i tentativi camuffati che mettiamo in azione per avanzare almeno di un gradino nella scala sociale, e guardare gli altri dall'alto verso il basso. Perdonaci, soprattutto, quando arriviamo a sfruttare il tuo buon nome o quello della Chiesa per cercare privilegi e riconoscimenti. Abbiamo tanta strada da fare, Signore, per progredire nell'Umiltà.

Settimana dal 28 agosto al 4 settembre

La Comunità prega...

Domenica 28 XXII del Tempo ORDINARIO		9,00	S. Michele: Caussero Maria e Francesco / Fur Germana e Giustino / Furlan beniamino / Cappellin Giovanni e Piai Remigio / Polese Caterina e Dal Col Gina / Calonego Rosalia e Antonio / Lorenzet Paolo / Polese Zita e Francesco / Livio, Maria, Romano / Marcon Antonio
		10,30	Cimadolmo: Facchin Nino, Gigetta e fam def / Lucchese Graziella e fam def / Cadstorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta / Lorenzo, Afra, def ex dipendenti GEA / Artico Rino / Ongaro Mario, Ida, Ampelio e Teresa / Buosi Giovanni e sec int fam off / Da Rios Alfredo e Sari Fosca Regina
Lunedì 29 <i>Martirio s Giov B.</i>	Mc 6,17-29	18,30	Cimadolmo:
Martedì 30	Lc 4,31-37	18,30	S. Michele:
Mercoledì 31	Lc 4,38-44	18,30	Cimadolmo: <i>centenario di Moro Raimondo</i>
Giovedì 1	Lc 5,1-11	18,30	S. Michele: Bonaldo Rina e fam def
Venerdì 2	Lc 5,33-39	9,00	Cimadolmo: Dal Ben Flavia / def Castorina / Moro Attilio, Virginia, Alma
Sabato 3		18,30	Stabiuzzo: sec int fam off / Serafin Achille, Adele, Annalisa / Negro Luigi, Premier Giuseppina / Piovesana Girolamo e Campagnaro Maria; Piovesana Caterino e Bonotto Francesca / Pavanello Sergio e Rita
Domenica 4 XXIII del Tempo ORDINARIO	Lc 14,25-33	9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / def fam Vendrame / Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Polese Caterina e def Polese e Dal Col / Basei Evaristo e Irma / Gattel Eugenio
		10,30	Cimadolmo: Zanotto Angelo / Bottan Lina e Marchi Ines / Cadamuro Lavinia e Busetti Danillo



Giovedì 1° settembre: Giornata per la custodia del Creato. Scrive papa Francesco nel suo Messaggio: «**Ascolta la voce del creato**» è il tema e l'invito del Tempo del Creato di quest'anno. Il periodo ecumenico inizia il 1° settembre con la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato e si conclude il 4 ottobre con la festa di San Francesco. È un momento speciale per tutti i cristiani per pregare e prendersi cura insieme della nostra casa comune. Ricordando l'esortazione di San Paolo a rallegrarsi con chi gioisce e a piangere con chi piange (Rm 12,15), piangiamo con il grido amaro del creato, ascoltiamo e rispondiamo con i fatti, perché noi e le generazioni future possiamo ancora gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature».

E' molto bello anche il Messaggio dei Vescovi italiani, dal titolo: "Prese il pane, rese grazie. Il tutto nel frammento". Lo si trova nel sito della Diocesi e della CEI.



Domenica 4 settembre con partenza alle h 9,15 dall'Asilo di S. Michele: **"3ª RUN MICHELE"**, marcia podistica non competitiva (iniziativa promossa dai Genitori per sostenere la Scuola Materna "Suor Maria Veronica"). Info presso le locandine e sulla pagina facebook.

Domenica prossima - 4 settembre - papa Francesco proclamerà "Beato" il papa **Giovanni Paolo I**. Albino Luciani è nato il 17 ottobre 1912 a Canale d'Agordo (BL), ordinato sacerdote il 7 luglio 1935, svolse vari impegni nella diocesi di Belluno. Dal 1959 vescovo di Vittorio Veneto, e dal 1970 Patriarca di Venezia. Il 26 agosto 1978 è stato eletto papa con il nome di Giovanni Paolo I. Morì il 28 settembre, dopo soli 33 giorni di pontificato. Scelse come motto episcopale "Humilitas", e davvero tutta la sua persona - unitamente al suo pensiero e al suo ministero - è stata una trasparenza dell'umiltà, che - come amava ripetere - è la sintesi delle tre virtù teologali (fede-speranza-carità).

